

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.645  
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 69.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	4.200	2.200	1.700
RINASOITA	1.000	500	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	800

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 100 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 150 - Finanziaria: Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SP) - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.373 - 63.964 e succursali in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LEGGETE in terza pagina la quarta puntata dell'inchiesta sui giovani: PARLANO ADA GOBETTI ED IL NEUROLOGO PENTA

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 63 MERCOLEDÌ 4 MARZO 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## I D.C. RESPINGERANNO LA RICHIESTA DI PROROGARE IL DIBATTITO IN COMMISSIONE?

# Vigilia di battaglia al Senato contro la truffa elettorale clericale

Incontro Paratore-De Gasperi - Assurdi piani del governo per imporre la legge in dodici giorni - Sereni dimostra la necessità del referendum - Guibilo fra i fascisti per le promesse di Gonella

Secondo notizie ufficiose, la battaglia sulla legge elettorale truffaldina si aprirà nell'aula del Senato sabato 7 marzo. La maggioranza democristiana è infatti orientata verso il rigetto della proposta di prorogare per un periodo di 10 giorni i lavori della Commissione interni, ed è anzi decisa — lo ha fatto sapere di nuovo ieri il senatore Tupini — a troncare il dibattito la sera del 5 marzo, anche se molti e importanti emendamenti non potranno essere di conseguenza illustrati. Un minimo di due giorni sarà comunque necessario per la stampa e la distribuzione delle relazioni di maggioranza e di minoranza, quest'ultima redatta dai compagni Rizzo e Cerruti con profondità di analisi e ricchezza di documentazione, la

prima affidata invece al liberale-clericale Senna Rancaccio. L'anticipata chiusura dei lavori della Commissione, democratica sia dalla inconstituente richiesta di urgenza sia dal proposito di respingere ogni ragionevole proroga, accentua l'importanza della discussione che sta per aprirsi nell'aula e che già richiama l'attenzione del mondo politico. E' bene dir subito che la maggioranza non nasconde affatto l'intenzione di ostacolare anche nell'aula la libera discussione della legge, ed anzi la stampa ufficiosa dell'epoca, in una misurata distribuzione delle relazioni di maggioranza e di minoranza, quest'ultima redatta dai compagni Rizzo e Cerruti con profondità di analisi e ricchezza di documentazione, la

### UN VOTO DELLA CAMERA CONTRO IL RINVIO DELLA LEGGE AL SENATO

## Scacco dei dirigenti d.c. sulla Corte costituzionale

205 deputati contro 90 hanno approvato il criterio stabilito dal Senato per la posizione dei funzionari dello Stato nominati giudici

Nella prima votazione che ha avuto luogo ieri, alla Camera, la maggioranza clericale ha mostrato chiaramente in quale stato di confusione e di scompiglio essa sta affrontando questo fondamentale problema. La maggioranza infatti divisa, in una misurata prima d'oggi verificata, nella votazione della prima parte dell'art. 7 del progetto. Questo articolo, nel testo approvato dal Senato, prevede la decadenza dai ruoli per i funzionari statali chiamati a far parte della Corte Costituzionale. Il d.c. SALLIS, appoggiato dal relatore di maggioranza Tesaro, aveva proposto che i funzionari statali conservassero il loro posto in ruolo anche se nominati giudici della Corte costituzionale. La proposta era però quella di ottenere un nuovo rinvio della legge al Senato in modo da non fare entrare in funzione la Corte prima delle elezioni. Ma al momento della votazione sono i democristiani a sostenere la tesi del loro collega Sallis mentre la maggior parte di essi si è schierata a fianco delle sinistre e dei pochissimi deputati dei partiti minori presenti nell'aula. Con 205 voti contro 90, la Camera ha sanzionato il testo già approvato dal Senato.

### LA LEGGE TRUFFA difende la democrazia?

Clericali, socialdemocratici, liberali e repubblicani sostengono che la legge truffaldina mira a consolidare il « centro democratico ».

Ma ecco cos'è questa politica di centro:

- I clericali offesero ai FASCISTI — per mezzo di don Sturzo — l'alleanza nelle elezioni amministrative.
- I clericali non hanno applicato la legge che impone lo scioglimento del MSI.
- Il ministro della Giustizia ha promesso la grazia ai pochi criminali FASCISTI ancora in carcere.
- Ora Gonella, per accattivarsi le simpatie dei FASCISTI, promette ai vecchi gerarchi di farli entrare alla Camera!

### E' questa la democrazia di Saragat e Villabruna?

completa dei principi e delle finalità del regime parlamentare, e come tali suscitano incertezza e timore nella stessa maggioranza. Alcuni senatori democristiani vanno suggerendo a destra e sinistra questo o quell'espediente che consenta al governo di ottenere il risultato voluto senza violente e porre in crisi l'assemblea. Ma tali espedienti equivalgono a chiedere al Senato di capitulare per permettere al governo e alla maggioranza di salvare la faccia: non hanno quindi alcuna consistenza, se non quella di rivelare che la stessa maggioranza è consapevole della gravità dei piani governativi. Alla luce di queste

## TEHERAN MANIFESTA CONTRO LO SCIA'



TEHERAN — Migliaia di cittadini persiani manifestano contro gli intrighi dello Scia'

### UN GRAVE LUTTO DEI LAVORATORI E DEL P. C. I.

## E' morto Giordano Pratolongo

Le ultime ore all'ospedale di Rovereto — L'eroica vita di lotta dello scomparso — Il cordoglio dei comunisti italiani

ROVERETO, 3. — Oggi, alle ore 22,50, all'età di 48 anni, è spirato all'ospedale civile di Rovereto l'on. Giordano Pratolongo, membro del Comitato Centrale del P.C.I. Nonostante tutte le cure prodigate dai medici di luogo, in particolare dal dott. Malossini e dal dott. Giorgio Onofri, inviato del Comitato Centrale, la malattia ha avuto il sopravvento sulla resistente fibra del compagno Pratolongo. Quest'era una realtà che la maggioranza stessa ammette e perfino conchiama. Ma non si può pensare di arrivare ad una simile modificazione del regime costituzionale senza il consenso esplicito del popolo.

Ma accanto al dibattito della Commissione interni — nel quale sono intervenuti durante le tre lunghe sedute i compagni Mancinelli, Cerruti, Piccini, Menotti, Castagna, Spiccano, Berlinguer, Colla — un'altra questione politica fondamentale è stata oggetto di discussione.

### STAMANE SI APRE IL XIII CONGRESSO DELLA GIOVENTU' COMUNISTA

## Ferrara democratica imbandierata a festa accoglie i 900 delegati della gloriosa FGCI

I compagni Longo, D'Onofrio e Amendola parteciperanno ai lavori - A colloquio con i delegati di Napoli e della Sicilia - Di notte la Celere ha tentato di stracciare i festoni

grandi occasioni, quando il traffico è ravvivato dall'afflusso continuo di forestieri e i colori soliti della città sono più accesi dagli striscioni multicolori e dalle bandiere. In parecchi punti della città, molti festoni di cartoncino pendevano stracciati agli angoli dei palazzi. Cosa era successo? Nel corso della notte, camion carichi di « celerei » avevano fatto sciorinare per la città addormentata, stracciando con lunghi bastoni gli archi che erano stati innalzati durante la giornata da squadre di giovani.

### Il dito nell'occhio

Ira e follia  
Abbiamo letto sul Tempo un titolo così formulato: « Annunzio dal generale Bradley: Lo uso della atomica in Corea al sud dello S. M. americano — Irose dichiarazioni di V. V. Skobeev all'O.N.U. ».

Il fesso del giorno  
« I timori che il nuovo governo Eisenhower avrebbe determinato un regresso nelle conquiste del lavoro, si sono dimostrati infondati dopo la scelta del generale di un democratico per giunta cattolico, al Ministero del Lavoro ». Dal Quotidiano.



Giordano Pratolongo

« Gli sforzi della FGCI sono stati notevoli. Ne furono un bilancio al Congresso. Certo, molto resta da fare ancora. Ma la mobilitazione dei giovani, sia nelle fabbriche che nelle campagne, guadagna sempre nuovo terreno ».

Abbiamo quindi parlato con due delegati siciliani, Ondone Ritacco, segretario della FGCI di Agrigento e Angelo Nobile, segretario della Lega dei minatori delle zolfare di Casteltermine. Nel loro linguaggio semplice e scarno, i due rappresentanti della Sicilia hanno fatto un quadro della tragica situazione di miseria in cui vive la gioventù siciliana: la disoccupazione, la mancanza di scuole, l'emigrazione, lo sfruttamento feudale, la mancanza di assistenza sul lavoro, ecc., tutte cose alle quali i giovani siciliani intendono porre rimedio.